

Medici in corsia già al secondo anno

► Regione, Università e Ordini studiano la possibilità di anticipare il tirocinio degli specializzandi per tamponare l'emergenza veneta ► Palazzo Balbi conferma l'assunzione dei 500 laureati e abilitati ma apre a nuove soluzioni. Al via la verifica delle aree scoperte

IL VERTICE

VENEZIA Ampliare l'impiego degli specializzandi, utilizzandoli a rotazione in più ospedali e anticipandone il tirocinio già al secondo anno. È l'ipotesi al vaglio di Regione, Università e Ordini dei medici, che ieri hanno ufficialmente avviato il confronto sulla mancanza di 1.300 camici bianchi in Veneto, decidendo di studiare anche questa possibilità in aggiunta all'assunzione dei 500 laureati e abilitati in Pronto Soccorso, Medicina e Geriatria. «Noi continuiamo a confermare le scelte prese in emergenza, per cui non ritiriamo le due delibere, ma questa è una bella apertura in attesa di riaggiornarci la prossima settimana», ha dichiarato il governatore Luca Zaia al termine dell'incontro.

LA COLLABORAZIONE

Attorno al tavolo si sono seduti l'assessore Manuela Lanzarin, affiancata dal direttore generale Domenico Mantoan e dal dirigente Claudio Costa, i presidenti delle Scuole di medicina di Padova (l'uscente Mario Plebani e l'entrante Stefano Merigliano) e di Verona (Domenico De Leo), e i vertici provinciali degli Ordini: Umberto Rossa (Belluno), Francesco Noce (Rovigo), Luigino Guarini (Treviso), Paolo Simioni (Padova), Giovanni Leoni (Venezia), Carlo Rugiu (Verona) e Mi-



IL TAVOLO Alcuni presidenti degli Ordini provinciali dei medici e l'assessore Manuela Lanzarin

chele Valente (Vicenza). Dopo le tensioni ferragostane, le parti hanno parlato di «clima di fattiva collaborazione» e di «proposte consensuali», pur con qualche puntualizzazione nelle rispettive premesse: la Regione ha rimarcato che «c'è pieno accordo sulla necessità che il Governo nazionale aumenti le borse di specialità fino a portarle in numero pari ai laureati», mentre

Atenei e Ordini hanno ricordato che «la formazione dei medici e dei medici specialisti non può prescindere dalle normative vigenti che la pongono in capo all'Università ed alle relative Scuole». Ad ogni modo Palazzo Balbi auspica «una soluzione finale condivisa» e i dottori aprono a «soluzioni operative capaci di risolvere le carenze straordinarie, da intendersi come transi-

torie».

I PUNTI

In vista della prossima riunione tecnica, fissata per lunedì 9 settembre nella sede di Azienda Zero a Padova, sono stati fissati alcuni punti di lavoro. Verrà avviata una ricognizione delle carenze nelle singole aree specialistiche, distinguendo quali rientrano nella rete formativa delle

due Scuole e quali no, prevedendo l'opportunità di allargare la circolazione degli specializzandi, in termini sia di sedi che di anni (già al secondo, non all'ultimo). Saranno attuate le direttive ministeriali che impongono la turnazione degli specializzandi in tutte le strutture della rete formativa, «con riconoscimento da parte delle Scuole di specialità dei livelli crescenti di autonomia e di responsabilità individuale», con l'obiettivo di preservare la qualità delle cure e la sicurezza dei pazienti. Saranno valutati i margini di un ulteriore ampliamento delle reti formative, anche attraverso un aumento dei finanziamenti regionali delle borse di specialità, «che però sono già 90 e comunque richiedono anni, mentre l'urgenza va risolta adesso», ha fatto presente la Regione. Università e Ordini hanno inoltre proposto «la stabilizzazione dei precari assunti/incaricati a vario titolo per poter determinare le reali esigenze di copertura degli organici». Positivo il commento della Fp Cgil con il segretario Daniele Giordano: «Auspichiamo che le parole dell'assessore Lanzarin si traducano in fatti e che vi sia un reale confronto prima di applicare le delibere. Ci aspettiamo che su questi punti la discussione sia reale e che il Veneto sia da stimolo per un nuovo protagonismo della sanità pubblica di qualità».

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alloggi turistici

Codice identificativo c'è il regolamento

VENEZIA Semaforo verde al regolamento che obbliga gli alloggi in locazione turistica a dotarsi del codice identificativo. Su proposta di Federico Caner, assessore regionale al Turismo, ieri la Giunta ha approvato il testo che disciplina gli obblighi informativi in applicazione della legge varata all'unanimità nel giugno scorso dal Consiglio. «Contiamo di contrastare in modo efficace il sommerso e la concorrenza sleale, favorendo le attività di controllo a tutela del consumatore e degli operatori che lavorano nel rispetto delle regole», spiega il leghista. Le nuove regole entreranno in vigore dopo 60 giorni dalla pubblicazione sul Bur. Soddisfatta Federalberghi con il presidente regionale Marco Michielli: «Un grazie alla Regione, che è stata di parola e ha fatto la sua parte nella lotta alla piaga dell'abusivismo nel settore ricettivo. Confidiamo che, per onorare il percorso e l'impegno della Regione verso un regime di trasparenza, correttezza e concorrenza leale, i primi cittadini si diano finalmente una mossa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zaia in difesa del centro anti-asma «Nessun hotel, le Regioni ci aiutino»

A MISURINA

VENEZIA Da qualche giorno nell'aria circola la voce, alimentata via social e tivù dallo scrittore Mauro Corona, secondo cui l'istituto anti-asma Pio XII di Misurina a fine anno chiuderebbe per diventare «un Grand Hotel», in vista dei Mondiali di sci alpino e delle Olimpiadi Invernali. «Bal-le paurose», le ha definite ieri il

governatore Luca Zaia, ritenendole tanto tossiche quanto i veleni che causano le patologie respiratorie ai piccoli pazienti del centro di eccellenza di Auronzo di Cadore, uno dei quattro nel mondo a godere di condizioni climatiche e ambientali tali da garantire un'esposizione estremamente ridotta ad acari, pollini e inquinanti. Per questo Palazzo Balbi ha deciso di mettere a tacere la ridda di dicerie accogliendo due ri-

chieste della Onlus, che è sua fornitrice di servizi e fa capo alla diocesi di Parma: promuoverne le attività fra le sue Ulss e nelle altre Regioni.

I NUMERI

Il problema è di numeri, ha spiegato Zaia, precisando di essere «in costante contatto» sia con i vertici locali, sia con il vescovo titolare: «Ogni anno garantiamo un budget di 1,2 milioni, la cifra



ECCellenza MONDIALE L'istituto Pio XII è affacciato sul lago di Misurina ad Auronzo di Cadore (Belluno)

che serve alla struttura per reggersi, curando però almeno 1.200 pazienti. Invece dall'inizio dell'anno a oggi ne sono arrivati solo 756. E nel 2018 il controvalore

dei 1.847 trattamenti stabili e dei 1.017 accessi diurni è stato di 758.000 euro. Per questo, anche se non sarebbe compito nostro, abbiamo accettato di sensibiliz-

zare la rete dei nostri pediatri e la Conferenza delle Regioni sulla qualità di questo istituto, pur rispettando ovviamente le scelte dei medici che devono autorizzare le cure. Ma non accettiamo che si dica che la Regione vuole chiudere un polo sanitario che non è neanche suo. Il problema è che sono stati chiusi troppi bar e allora certa gente parla a vanvera su Internet...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

VENDITE BENI IMMOBILI

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO ROVIGO - Via A. De Polzer n.2
Lotto 1: negozio con poco terreno annesso NCEU Foglio RO/13, mapp. 175/4 (cat.C/1, cl.3, mq.133) e NCT di Rovigo Foglio 13, mapp.78 di mq.171 e mapp. 181 di mq.47. **Prezzo minimo Euro 60.000,00** oltre oneri fiscali;
Lotto 2: ufficio NCEU Foglio RO/13 mapp. 175 sub.6 (cat. A/10, cl.2, vani 8). **Prezzo minimo Euro 80.000,00** oltre oneri fiscali. Condizioni e informazioni di vendita presso il notaio Pietro Castellani di Rovigo, Via Angeli n. 30 (tel. 0425.24089). Perizia visionabile presso il notaio incaricato o sulla pagina internet www.notaiocastellani.it. Offerta di acquisto, separatamente per ciascun lotto, da presentare presso il notaio suindicato entro le ore 12,00 del giorno 18 settembre 2019 in busta chiusa con assegno per cauzione pari al 10% del prezzo offerto e assegno per acconto spese e diritti di gara pari al 5% del prezzo offerto.
Apertura delle buste il giorno 19 settembre 2019 alle ore 11,30 con aggiudicazione al maggior offerente; nel caso di pari offerte si procederà seduta stante ad un gara al rialzo.
Info su www.asteannunci.com o www.asteavvisi.it
09472788116655ec4457c8920693

COMUNE DI TREVISO

Via Municipio n. 16 - 31100 Treviso telefono 0422.658380
AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO
Si rende noto che, a seguito di procedura aperta, è stato aggiudicato l'appalto per il servizio di custodia e pulizia delle palestre comunali e di terzi in uso al Comune alla ditta TRE SINERGIE S.R.L. con sede in Treviso, che ha ottenuto il punteggio complessivo di p. 84,40/100 ed offerto il prezzo complessivo per anno sportivo di € 332.447,35 (IVA e oneri di sicurezza esclusi). L'avviso integrale è pubblicato all'Albo pretorio comunale, sui siti www.comune.treviso.it e www.serviziopubblici.it. ed inviato alla G.U.U.E. il 27.08.2019.
Il dirigente del Settore Affari Generali, Risorse Umane, Contratti e Appalti dott. Flavio Elia

COMUNE DI TREVISO

Via Municipio n. 16 - 31100 Treviso telefono 0422.658380
AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO
Si rende noto che, a seguito di procedura aperta, è stata aggiudicata la concessione del servizio di ristorazione scolastica a ridotto impatto ambientale alla ditta Euroristorazione S.r.l. con sede in Torri di Quartesolo (VI) che ha ottenuto il punteggio complessivo maggiore (81,26/100) ed offerto il prezzo per singolo pasto di € 4,450 + Iva. L'avviso integrale è pubblicato all'Albo pretorio comunale e sui siti web www.comune.treviso.it e www.serviziopubblici.it. ed inviato alla G.U.U.E. il 29.08.2019.ew
Il Dirigente del Settore AA.GG., Risorse Umane, Contratti e Appalti Dott. Flavio Elia

TRIBUNALE DI PADOVA

- Fallimento n. 4/2019 -

INVITO A PRESENTARE OFFERTE IRREVOCABILI DI ACQUISTO PER RAMO D'AZIENDA E COMPENDIO IMMOBILIARE IN LOTTO UNICO

Il Curatore del fallimento in intestazione, dott. Marco Amato, con Studio in Albignasego (PD), Via Battaglia n. 71, tel. 049.2131870, fax 049.2131705 email amato@studiocomm.org.

INVITA

gli interessati a presentare offerte irrevocabili d'acquisto, in LOTTO UNICO, per il ramo d'azienda e per il compendio immobiliare proprietà della società fallita, condotti in affitto da terzi, di seguito sommariamente descritti.

IL RAMO D'AZIENDA

Il ramo d'azienda ha ad oggetto l'attività di commercio all'ingrosso e al dettaglio di materiale da costruzione e noleggio oltre alla raccolta e stoccaggio di materiale da risulta, condotta in Abano Terme (PD) Via Romana 12, ed è analiticamente descritta nella perizia di stima redatta dal consulente all'evenienza nominato.

IL COMPENDIO IMMOBILIARE

Ubicazione e descrizione:
Abano Terme (PD), Via Romana 12
Capannoni (quattro corpi - superficie lorda complessiva mq. 3.000 ca.) Palazzina uffici (superficie commerciale mq. 438 ca.)
Terreno (superficie catastale mq. 21.189)
Diritto venduto: piena proprietà
Descrizione catastale:

Fg.	Part.	Sub	ZC	Cat.	Cl.	Consist.	Superficie catastale	Rendita	Indirizzo
20	86	2	2	D/8				19.522,07	Via Romana 12 - P. T
20	86	3	2	A/10	1	13,5 vani	420 mq	2.298,72	Via Romana 12 - P T-1-2

Occupazione: il compendio immobiliare risulta ricompreso nell'azienda affittata a terzi.

La puntuale descrizione del compendio immobiliare è riportata nella perizia redatta dal consulente all'evenienza nominato. **Al prezzo minimo di € 2.240.000,00 (due milioni duecento quarantamila), pariall'offerta irrevocabile già ricevuta, oltre alle spese ed imposte di trasferimento a carico dell'acquirente.** Gli interessati dovranno far pervenire presso lo Studio del sottoscritto Curatore in 35020 Albignasego (PD) Via Battaglia n. 71/B, entro le ore 12,00 del giorno 15 ottobre 2019 le rispettive offerte irrevocabili di acquisto in busta chiusa e secondo le modalità di cui all' "invito a presentare offerte di acquisto" pubblicato.

Le offerte saranno aperte direttamente dal Curatore fallimentare, presso il suo Studio, il giorno 15 ottobre 2019 alle ore 15,00

cui farà seguito, in caso di più offerte ritenute valide, la relativa gara competitiva.

Le condizioni generali di garano quelle indicate nel "disciplinare di gara" per il lotto. Il termine del saldo prezzo in caso di aggiudicazione non potrà essere superiore a 120 (centoventi) giorni dalla aggiudicazione. La cessione diretta potrà essere effettuata entro il medesimo termine in base al testo predisposto dalla Procedura.

Il presente invito non costituisce inizio di trattative e non comporta alcun obbligo della Procedura nei confronti dei soggetti interessati né, per questi ultimi, alcun diritto di qualsivoglia prestazione da parte della Procedura.

Il presente avviso non costituisce un invito a presentare offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 c.c. o promessa al pubblico ai sensi dell'art. 1989 c.c..

Il Curatore